



Agenzia Spaziale Italiana

AGENZIA SPAZIALE ITALIANA

VIA DEL POLITECNICO, SNC - ROMA

Agenzia Spaziale Italiana

APPENDICE III

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

ART. 26 D.LGS. 81/08

Datore di Lavoro

Fabrizio Tosone

*Responsabile del Servizio di Prevenzione
e Protezione*

Vito Schiavone

Medico Competente

Alberto Di Palma

*Per presa visione, i rappresentanti dei
lavoratori per la Sicurezza*

Alfredo Gobbi

Mauro Cardone

Anna Maria Salerno

Indice delle revisioni

Edizione N°	Revisione N°	Data di redazione	Descrizione / motivi della revisione
1	1	11/11/2021	Prima emissione

SOMMARIO

1.	PREMESSA SULLA GESTIONE DELLE INTERFERENZE	3
2.	CRITERI ADOTTATI E CONTENUTO DEL DOCUMENTO	6
3.	DESCRIZIONE DELLA SEDE E DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE	7
4.	DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI APPALTATE E DATI DELL'IMPRESA	10
5.	NORME COMPORTAMENTO NELLA SEDE	17
6.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	19
6.1	Individuazione dei rischi	19
6.2	Metodologia di valutazione dei rischi	20
6.3	Valutazione dei rischi e misure da adottare	23
7.	INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA	31

ALLEGATI

1	Documento informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera
2	Estratto procedure di emergenza
3	Format verbale di coordinamento
4	Format costi SSL – Specifici Appalti

1. PREMESSA SULLA GESTIONE DELLE INTERFERENZE

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, prevede che in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture, il datore di lavoro committente e le imprese appaltatrici:

- si scambino informazioni sui rischi tipici degli ambienti e introdotti dalle lavorazioni affidate;
- collaborino nell'individuazione e attuazione di misure per l'eliminazione / riduzione al minimo dei rischi da interferenze connessi dalle lavorazioni affidate.

Nei casi previsti il committente promuove la cooperazione e il coordinamento sopra citato, elaborando un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento va allegato al contratto di appalto ed è messo a disposizione ai fini del coordinamento delle attività.

Il termine rischi di natura interferenziale comprende tutte quelle circostanze in cui si può verificare la sovrapposizione di attività lavorativa tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Si possono considerare interferenti i rischi:

- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove previsto che debba lavorare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In caso di **gara d'appalto**, la gestione documentale per i servizi affidati è nella sede è stata organizzata secondo le seguenti fasi:

1. il presente DUVRI costituisce un documento generale riferito alla selezione di gara in corso e contiene:
 - a. la descrizione dei servizi affidati;
 - b. i dati identificativi dell'impresa coinvolta;
 - c. la valutazione generale dei rischi e l'identificazione delle misure;
 - d. le norme comportamentali e le informazioni necessarie all'accesso in sede;
2. l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa viene verificata in sede di aggiudicazione;
3. il DUVRI definitivo è redatto dopo l'affidamento integrando il modello di gara alla luce delle informazioni prodotte dall'impresa affidataria;
4. prima dell'inizio di ogni servizio affidato si svolge una riunione di coordinamento nella quale sono condivise eventuali ulteriori misure integrative rispetto a quanto dettagliato nei documenti in esame;
5. i lavoratori dell'impresa coinvolta firmano per presa visione il DUVRI attestando l'avvenuta informazione da parte del proprio datore di lavoro;
6. per identificare e tenere sotto controllo gli altri servizi affidati a terzi nella sede si fa riferimento all'allegato IV del documento di valutazione dei rischi ex art. 17 del D.Lgs 81/08.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art. 26 del D. Lgs. 81/ il **DUVRI non va prodotto** nei seguenti casi:

- Servizi di natura intellettuale;
- Mere forniture di materiali e attrezzature;
- Lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno¹, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato (ai sensi del D. M. 10 marzo 1998) o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto.

Resta comunque l'obbligo, in capo al committente, di verificare l'**idoneità tecnico professionale dell'impresa**, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento ai fini della sicurezza e di fornire ai lavoratori dell'impresa appaltatrice dettagliate informazioni circa i rischi specifici presenti nel luogo in cui sono destinati ad operare e circa le misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- ✓ Valutare i rischi da interferenze dovuti alle attività presenti nella sede e alle attività appaltate;
- ✓ Indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza;
- ✓ Valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il DUVRI viene concordato da parte dei datori di lavoro di ASI e dell'impresa appaltatrice (o lavoratore autonomo) e deve essere **aggiornato** in caso di modifiche delle attività lavorative che possono comportare variazioni ai rischi di interferenza, sia in fase di espletamento della procedura negoziale che di esecuzione delle attività appaltate a terzi. In particolare, l'Amministrazione provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino le condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del DUVRI:

- nel caso in cui, in fase di espletamento della procedura negoziale (criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), gli offerenti presentino varianti tali da implicare la rideterminazione degli oneri di sicurezza per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza;
- nel caso non raro in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto;
- nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici), cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;
- ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate;

¹ Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

- ogni volta che avvengano cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, ecc.).

Nel caso di aggiornamento in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dalle imprese offerenti e/o della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione acquisirà, a seguito della segnalazione da parte delle proposte intercorse, informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi congiunti.

Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del DUVRI, l'attività di coordinamento e cooperazione prevista dalla normativa fra Datore di Lavoro committente ed i responsabili delle imprese appaltatrici.

Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di Coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.

2. CRITERI ADOTTATI E CONTENUTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento è suddiviso in tre macro-sezioni:

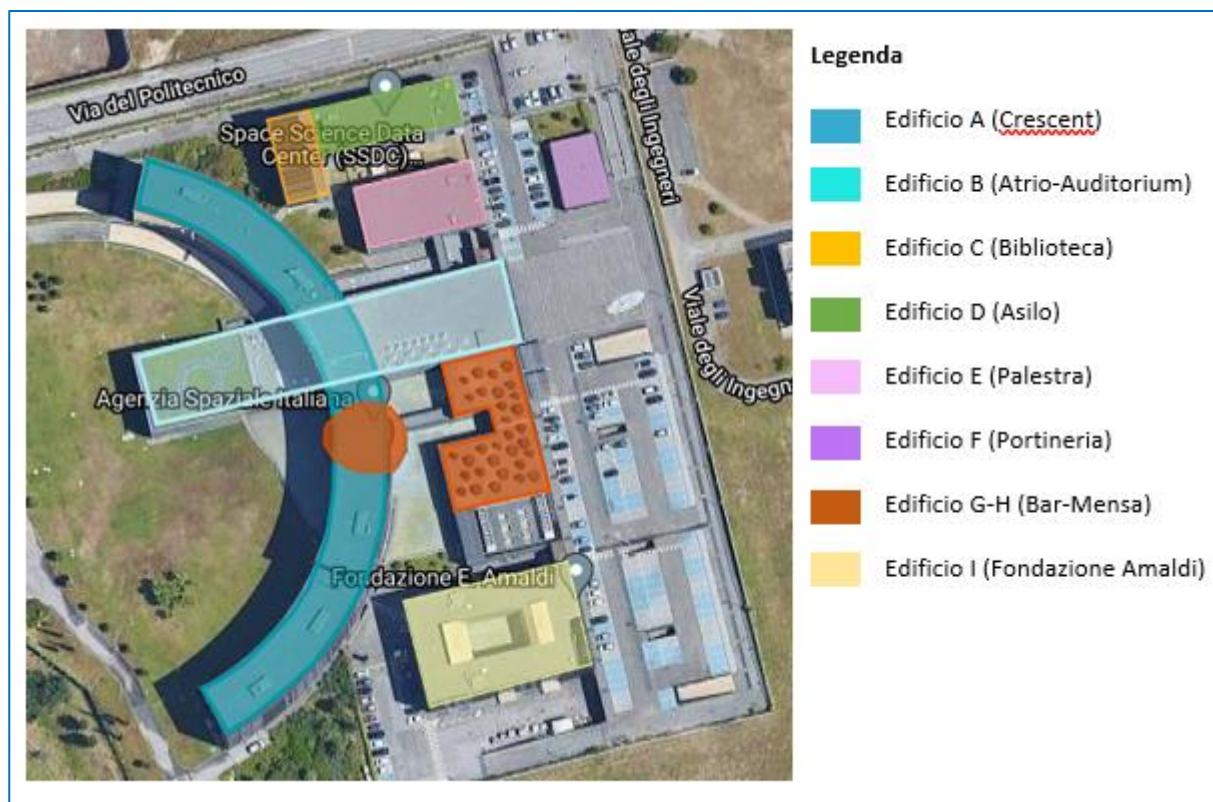
- 1. AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO** – la sezione è finalizzata a fornire una descrizione dettagliata della sede, dei luoghi di lavoro, delle attività svolte dal personale all'interno della sede in oggetto, compresi tutti i dati identificativi del committente.
- 2. LAVORAZIONI APPALTATE** – la sezione è finalizzata a descrivere le attività appaltate presso la sede per la quale viene redatto il presente DUVRI. Per ogni appalto vengono descritte le attività, i luoghi di lavoro, gli orari, personale impiegato, ecc..
- 3. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA** – la sezione è finalizzata a identificare e valutare i rischi da interferenza. Nello specifico vengono identificati e valutati i rischi già presenti in azienda, i rischi immessi dall'impresa appaltatrice nello svolgimento delle attività appaltate, con ricadute sul personale che vi opera, sulla base dell'organizzazione e pianificazione di tutte le attività e con riferimento alle interferenze temporali e logistiche. Vengono inoltre descritte le misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre i rischi interferenziali e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

3. DESCRIZIONE DELLA SEDE E DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE

Nella tabella seguente sono riportate le informazioni generali dell'azienda e le figure Responsabili per la Sicurezza.

Dati generali del Committente	
Ragione sociale	Agenzia Spaziale Italiana
Indirizzo Sede Legale	Via del Politecnico, snc – 00133 Roma
Titolare o Legale Rappresentante	Ing. Giorgio Saccoccia (Presidente ASI)
Datore di Lavoro	Dott. Fabrizio Tosone
Classificazione macro-settore di attività ATECO	Amministrazione Pubblica
Settore ATECO	84
P.IVA	03638121008
Sito internet	www.asi.it
E-mail aziendale	asi@asi.postacert.it (PEC)
Figure Responsabili per la Sicurezza	
Datore di Lavoro	Fabrizio Tosone
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Vito schiavone
Medico Competente	Alberto di Palma
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Alfredo Gobbi Mauro Cardone Anna Maria Salerno

La sede ASI è ubicata in una zona periferica di Roma (Tor Vergata) in Via del Politecnico snc e accoglie principalmente le attività di ufficio. La sede è composta da più edifici e si estende su un'area di circa 45000 mq, come illustrato nella foto di seguito.



Le attività principali (uffici, sale riunioni, auditorium, Presidenza, Direzione Generale) sono svolte negli edifici A e B.

Gli edifici G-H sono collegati al Crescent (edificio A) si affacciano sulle due piscine ornamentali costruite all'interno della sede di ASI e ospitano il bar e la mensa a servizio della struttura, mentre il primo piano dell'edificio C è adibito alla biblioteca.

L'asilo, collocato al piano terra dell'edificio D, è a uso dei dipendenti e per il 10% ad uso pubblico.

La palestra al primo piano dell'edificio E, collegato attraverso una rampa di connessione vetrata al Crescent, è a uso esclusivo dei dipendenti ASI unicamente fuori orario lavorativo.

L'edificio I, strutturalmente separato rispetto al resto, si sviluppa su 3 piani fuori terra di cui ASI occupa il primo piano per il progetto SSDC, insieme ai dipendenti di altri enti/società. I restanti piani fuori terra sono occupati dalla Fondazione Amaldi.

I locali tecnici per gli impianti si trovano al piano interrato dell'edificio I e al piano -2 del Crescent.

ASI dispone degli archivi storici che sono collocati al piano -1 del Crescent.

Altro edificio appartenente alla struttura della sede di ASI è la portineria (edificio F).

Nella struttura è inoltre presente, a uso dei dipendenti, un parcheggio esterno al quale si accede dall'entrata con il controllo accessi, e un garage il cui accesso avviene tramite due rampe poste di fronte l'edificio principale.

La copertura del secondo piano del Crescent e quella del sistema atrio-auditorium, lato entrata principale, sono praticabili, utilizzati anche come spazi calmi, e sono accessibili rispettivamente dal terzo e dal secondo piano del Crescent. Nell'area terrazzata al terzo piano sono presenti delle linee vita per eventuali lavori in quota effettuati da ditte esterne, mentre nell'altra area terrazzata sono presenti dei punti luce protetti con botole circolari antisfondamento.

All'interno della sede di ASI di Roma si svolgono principalmente attività di ufficio che comportano l'utilizzo di videotermini, attrezzature informatiche e da ufficio come stampanti, fax, telefoni, fotocopiatrici, scanner, ecc. Non vengono utilizzati sostanze o preparati pericolosi. Gli ambienti lavorativi sono realizzati in stanze adibite a ufficio e sale riunioni. Attività occasionali quali gli eventi interni o organizzati con terzi vengono svolti all'interno dell'auditorium.

Le attività lavorative vengono svolte in un unico turno diurno dal lunedì al venerdì.

4. DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI APPALTATE E DATI DELL'IMPRESA

Il presente DUVRI è riferito a tutte le attività appaltate in essere presso la sede di roma di ASI. Per ciascun appalto vengono descritti i servizi resi, le modalità di esecuzione (periodicità, numero di persone presenti, orari di lavoro, aree occupate, ecc.) e i dati generali dell'impresa appaltatrice

Dati generali dell'appaltatore	
Ragione sociale	Miorelli Service S.p.A.,
Indirizzo	sede legale in Via Matteotti, 21 - 38065 Mori (TN),
Dati identificativi	P. IVA 00505590224
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	GIOVANNI RAMPAZZO
Referente per il contratto	GIOVANNI LUCA VERGHINI
Descrizione dell'appalto 1	
Appalto 1	Servizi di Pulizia e sanificazione degli ambienti
Aree di lavoro	Intera struttura comprese le aree esterne
Orario di lavoro	Dalle 6 alle 19
Periodicità	quotidiana

Dati generali dell'appaltatore	
Ragione sociale	ITALPOL Vigilanza S.r.l.
Indirizzo	Via Monte Carmelo n. 3 Roma
Dati identificativi	P. IVA 05849251003
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Massimo Mongale
Referente per il contratto	Francesco Mechelli
Descrizione dell'appalto 2	
Appalto 2	Servizio di reception, sorveglianza armata e non armata
Aree di lavoro	Tutti i piani della sede e le aree esterne
Orario di lavoro	Dalle 6 alle 20 per il servizio reception e sorveglianza armata e non armata Dalle 20 alle 6 per la sorveglianza armata
Periodicità	quotidiana

Dati generali dell'appaltatore	
Ragione sociale	PIANETA SERVIZI SRL
Indirizzo	VIALE COGOLETO 103 00168 ROMA (RM)
Dati identificativi	Codice Identificativo Operatore Economico 11227931000
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Benedetti Manuele
Referente per il contratto	GIOVANNI LUCA VERGHINI
Descrizione dell'appalto 3	
Appalto 3	Servizio di manutenzione aree verdi
Aree di lavoro	Tutte le aree esterne a verde
Orario di lavoro	Dalle 7 alle 17
Periodicità	variabile

Dati generali dell'appaltatore	
Ragione sociale	Burlandi Franco S.r.l.
Indirizzo	Roma, Via di Passo Lombardo n. 259/ Ravenna, Viale Giuseppe Di Vittorio n. 64
Dati identificativi	P. IVA 04571101007
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	ING. Romano Supino
Referente per il contratto	GIOVANNI LUCA VERGHINI
Descrizione dell'appalto 4	
Appalto 4	Servizio di Gestione e Manutenzione degli impianti tecnologici e Speciali (manutenzione elettrica, manutenzione impianti di condizionamento e aerazione, di riscaldamento e idrico sanitari, di sicurezza e controllo accessi)
Aree di lavoro	Tutti i piani e locali della sede
Orario di lavoro	Dalle 7 alle 16
Periodicità	quotidiana

Dati generali dell'appaltatore	
Ragione sociale	AU.RO. ANTINCENDIO
Indirizzo	VIA MICHELE PANE 19/23 00169 ROMA (RM)
Dati identificativi	Codice Identificativo Operatore Economico 06785351005
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Roberto Prosperi Aurelio Primofiore
Referente per il contratto	GIOVANNI LUCA VERGHINI
Descrizione dell'appalto 5	
Appalto 5	Servizio di Gestione e Manutenzione degli impianti tecnologici e Speciali (manutenzione degli impianti antincendio effettuata con cadenza stabilita dalla normativa vigente)
Aree di lavoro	Tutti i piani e locali della sede
Orario di lavoro	Dalle 7 alle 16
Periodicità	mensile

Dati generali dell'appaltatore	
Ragione sociale	TK ELEVATOR ITALIA S.P.A.
Indirizzo	VIA A. VOLTA NR.16 20093 COLOGNO MONZESE (MI)
Dati identificativi	Codice Identificativo Operatore Economico 03702760962
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
Referente per il contratto	GIOVANNI LUCA VERGHINI
Descrizione dell'appalto 6	
Appalto 6	Servizio di Gestione e Manutenzione degli impianti tecnologici e Speciali (manutenzione impianto ascensore)
Aree di lavoro	Tutti i piani e locali della sede
Orario di lavoro	Dalle 7 alle 16
Periodicità	variabile

Dati generali dell'appaltatore	
Ragione sociale	ALMAVIVA – The Italian Innovation Company S.p.A.
Indirizzo	Via di Casal Boccone n° 188/190 Roma
Dati identificativi	Iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 08450891000, P. IVA 08450891000
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Giuseppe Montesano
Referente per il contratto	Franco Santolamazza
Descrizione dell'appalto 7	
Appalto 7	Servizi di Gestione e manutenzione infrastrutture informatiche e di telecomunicazione (manutenzione software e hardware)
Aree di lavoro	Tutti i piani e uffici della sede, locale tecnico della sede
Orario di lavoro	Dalle 8 alle 19
Periodicità	quotidiana

Dati generali dell'appaltatore	
Ragione sociale	Gestione Servizi Integrati S.r.l.
Indirizzo	Via Bargoni n8. Roma
Dati identificativi	Partita IVA n 04825541008
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Valter Lanni
Referente per il contratto	Stefano Taricone
Descrizione dell'appalto 8	
Appalto 8	Servizio mensa (carico e scarico merci a servizio della mensa, gestione servizio della mensa e del bar)
Aree di lavoro	Locale mensa, area esterna di carico e scarico
Orario di lavoro	Dalle 6 alle 18
Periodicità	quotidiana

Dati generali dell'appaltatore	
Ragione sociale	
Indirizzo	
Dati identificativi	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
Referente per il contratto	
Descrizione dell'appalto 9	
Appalto 9	Riprese cinematografiche senza presenza di pubblico
	<ul style="list-style-type: none"> - Ripresa cinematografica della scena tipo (allestimenti delle strutture tecniche e di supporto, riprese delle azioni sceniche, smontaggio, rimozione, pulizia e ripristino siti) - Assemblaggio di manufatto realizzato fuori opera
Aree di lavoro	Intera sede ASI (interni e esterni)
Orario di lavoro	Dalle 7 alle 19
Periodicità	variabile

Dati generali dell'appaltatore	
Ragione sociale	
Indirizzo	
Dati identificativi	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
Referente per il contratto	
Descrizione dell'appalto 10	
Appalto 10	All'interno della sede di ASI, nelle aree interne o esterne, possono essere organizzati dei piccoli cantieri ad esempio per lavori di ristrutturazione, riallestimento delle aree o altri lavori.
Aree di lavoro	Intera sede ASI (interni e esterni)
Orario di lavoro	
Periodicità	variabile

Dati generali dell'appaltatore	
Ragione sociale	LPM srl
Indirizzo	Viale Giuseppe Mazzini 113 00195 Roma
Dati identificativi	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Feliceantonio Martiniello
Referente per il contratto	Alessandro Rumori
Descrizione dell'appalto 11	
Appalto 11	Attività di supporto Sale: Attività di gestione delle prenotazioni e di regia degli eventi che si svolgono all'interno dell'Auditorium e/o in Sala Cassini.
Aree di lavoro	Auditorium e/o in Sala Cassini.
Orario di lavoro	8:00 – 18:00
quotidiana	quotidiana

Dati generali dell'appaltatore	
Ragione sociale	Sagad S.r.l.
Indirizzo	Via Principe Umberto, 47 – 00185 Roma
Dati identificativi	Partita Iva 03887591000
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Marianna Longo
Referente per il contratto	Raffaella De Niccolo
Descrizione dell'appalto 12	
Appalto 1	Servizio di facchinaggio, movimentazione e trasporto interno ed esterno presso la sede ASI di Roma
Aree di lavoro	Intera struttura comprese le aree esterne
Orario di lavoro	7.00/13.00 – 13.30/15.30
Periodicità	Quotidiana dal lunedì al venerdì

Dati generali dell'appaltatore	
Ragione sociale	GRUPPO SIM TEL SRL
Indirizzo	VIA DANTE DA CASTIGLIONE,8 50125 FIRENZE (FI)
Dati identificativi	Codice Identificativo Operatore Economico 02294060971
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	RSPP Ing. D. Bogani RLS Sig. F. Urbani Medico: Dott. A .Mani
Referente per il contratto	GIOVANNI LUCA VERGHINI
Descrizione dell'appalto 12	
Appalto 2	Servizio di telefonia, manutenzione centrale telefonica
Aree di lavoro	Tutti i piani della di sede Roma e Matera
Orario di lavoro	Dalle 8 alle 16
Periodicità	quotidiana

5. NORME COMPORTAMENTO NELLA SEDE

Il prospetto che segue esemplifica le norme comportamentali generali che ogni lavoratore di imprese esterne è tenuto a rispettare nella sede di ASI.












Immagine	Aspetto	Norma comportamentale
	Divieto di fumo	In tutti gli ambienti della sede di ASI vige il divieto di fumo. Il compito di sorveglianza sulla corretta applicazione del divieto è affidato agli addetti antincendio nominati. È fatto obbligo a chiunque di rispettare tale divieto e collaborare affinché le anomalie vengano segnalate.
	Fiamme libere	Negli ambienti della sede di ASI è fatto di vieto di utilizzare fiamme libere. Gli impianti antincendio presenti identificano i fumi e le fiamme libere attivando i sistemi di allarme. Per le lavorazioni in cui l'uso di fiamme libere si rende necessario andranno individuate e concordate idonee misure di sicurezza.
	Identificazione	Durante lo svolgimento delle attività affidate in appalto i lavoratori esterni devono esibire il cartellino o tesserino di riconoscimento in modo visibile per tutta la durata delle loro attività. Nel cartellino deve essere visibile nome e cognome del lavoratore oltre che la ragione sociale dell'impresa.
	Procedure di emergenza	La sede di ASI è dotata di un piano di emergenza nel quale sono contemplati diversi scenari critici che vanno dall'incendio al blackout al sisma all'emergenza sanitaria. In allegato al DUVRI sono trasmesse le norme comportamentali da osservare per i lavoratori esterni.
	Vie di esodo	Nella sede di ASI sono affisse le planimetrie con l'identificazione delle vie di fuga e dei vari presidi. All'ingresso occorrerà prendere visione delle planimetrie e identificare le vie di fuga segnalando eventuali anomalie al gestore della sede.

Immagine	Aspetto	Norma comportamentale
	Presidi di pronto soccorso	<p>Nella sede di ASI sono presenti cassette di medicazione. Le planimetrie riportano l'ubicazione di detti presidi; è fatto obbligo a chiunque osservi anomalie di segnalarle al gestore della sede.</p>
	Obbligo di segnalazione	<p>L'obbligo di attenersi alla segnaletica di sicurezza della sede è esteso anche ai lavoratori delle ditte esterne. Gli stessi sono altresì obbligati a segnalare ogni anomalia dei sistemi di sicurezza della sede di cui venissero a conoscenza nello svolgimento dei servizi loro affidati.</p>
	Attrezzature e impianti	<p>Ai lavoratori delle ditte esterne è fatto obbligo di non intervenire su impianti e attrezzature diversi da quelli previsti nella commessa. È fatto altresì divieto di introdurre attrezzature non a norma e non contemplate nei piani di sicurezza propedeutici alla stesura del presente documento.</p>
	Obbligo generico di sicurezza	<p>Le imprese esterne coinvolte all'interno della sede sono obbligate al rispetto della normativa di salute e sicurezza sul lavoro. Si impegnano all'uso corretto dei DPI in dotazione, all'utilizzo di attrezzature a norma e alla tempestiva formazione dei lavoratori coerentemente con le disposizioni applicabili.</p>
	Ascensore	<p>Nella sede sono presenti ascensori il cui uso ai lavoratori esterni è consentito salvo diverse indicazioni del presente DUVRI e delle relative appendici. In ogni caso l'uso dell'ascensore è rigorosamente vietato in caso di incendio.</p>
	Interazioni con l'utenza	<p>Nella sede si svolgono eventi con partecipazione di utenti esterni. Laddove la compresenza tra utenti e impresa non sia espressamente vietata dal DUVRI e dalle relative appendici è fatto obbligo ai lavoratori esterni di limitare l'interazione e il disturbo nei confronti degli utenti presenti.</p>

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

6.1 Individuazione dei rischi

La valutazione si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili al committente, ovvero ai luoghi di lavoro e alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto. I rischi lavorativi presenti negli ambienti della sede sono riferibili alle seguenti categorie:

A) Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica)

- Strutture
- Macchine e impianti
- Prodotti pericolosi per la sicurezza
- Incendio

B) Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale)

- Agenti Chimici
- Agenti Fisici
- Agenti Biologici

C) Rischi di tipo cosiddetto trasversale

- Organizzazione del lavoro e psicologici
- Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)

I fattori di rischio originati dalle attività appaltate, introdotti in sede con ricadute sul personale che vi opera sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli riferibili a elementi strutturali
 - Uso di scale
 - Caduta di oggetti dall'alto
 - Ostruzione di uscite di emergenza
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
 - Rumore
 - Polveri
 - Agenti biologici
 - Agenti chimici
- Pericoli di incendio/esplosione
 - Uso di sostanze infiammabili
 - Uso di attrezzature che possono comportare inneschi
- Scivolamento
- Investimento
- Altri pericoli eventuali

6.2 Metodologia di valutazione dei rischi

La valutazione è effettuata attraverso un metodo ispirato a quello proposto dallo STANDARD MILITARE STD 882c, che prevede la stima di due fattori:

- Probabilità “P” di accadimento di un evento pericoloso (secondo la seguente scala di gradualità: improbabile - 1, poco probabile - 2, probabile - 3, altamente probabile - 4)
- Danno atteso “G” che questo evento pericoloso potenzialmente può arrecare a persone o cose (secondo la seguente scala di gradualità: danno lieve – 1, danno medio – 2, danno grave – 3, danno gravissimo 4).

Tale metodo di stima risulta particolarmente utile nei casi in cui non siano disponibili dati quantitativi; esso infatti rientra nella tipologia di metodo semi-qualitativo, ovvero un modello di valutazione che si basa su un’analisi quantitativa, in cui il rischio è definito secondo l’espressione che lo correla al danno atteso e alla probabilità di accadimento $R = f(P, G)$, ma con un approccio semplificato in cui i dati a disposizione sono quelli osservabili al momento di indagine ed i parametri di confronto sono quelli che prescrivono le norme tecniche e le norme vigenti. Nelle successive tabelle sono descritte le scale semi-quantitative della “probabilità” P e del “danno atteso” G ed i criteri per l’attribuzione dei valori.

Criteri di stima della probabilità di accadimento P

VALORE	DESCRIZIONE E CRITERI
4 – Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori e sono stati rilevati danni per la stessa mancanza in Azienda o in aziende simili. A tal fine sono state consultate le fonti di dati disponibili in azienda su infortuni e malattie professionali ovvero in loro mancanza le banche dati di rilevamento statistico disponibili (fonti ISPESL, USSL, ecc.)
3 – Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto (incidenti avvenuti o ipotizzabili non prevedibili a sufficienza). È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
2 – Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo laddove si verifichi una concomitanza di eventi avversi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
1 - Improbabile	Incidenti avvenuti o ipotizzati non prevedibili e non sufficienza dell’evento singolo a causare il danno; incidenti avvenuti causati da manovre errate dell’operatore.

Criteria di stima della gravità del danno G

VALORE	DESCRIZIONE E CRITERI	
	Assenza dati statistici	Disponibilità dati statistici
4 - Gravissimo	Morte Lesioni irreversibili Perdita totale di funzioni	Patologie / lesioni che possono portare alla morte o a invalidità permanenti superiori al 30%.
3 - Grave	Lesioni difficilmente reversibili Lesioni lentamente reversibili Perdita parziale di funzioni Prognosi di guarigione da 21 a 40 giorni	Patologie / lesioni che possono portare invalidità permanenti tra il 10 e il 30 %.
2 - Medio	Lesioni reversibili Esposizione cronica con effetti reversibili Prognosi di guarigione da 3 a 21 giorni	Infortuni con assenze dal lavoro da 30 a 60 giorni. Patologie che possono portare invalidità permanenti fino al 10%.
1 - Lieve	Lesioni rapidamente reversibili Esposizione con effetti reversibili Prognosi inferiore a 3 giorni	Infortuni con assenze dal lavoro fino a 30 giorni. Stadi di disagio, discomfort o patologie reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente determinato mediante la formula $R=P \times G$ ed è indicato nella tabella grafico - matriciale seguente, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Matrice di valutazione del rischio

P	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4

Attraverso la matrice di rischio è possibile individuare le condizioni di maggiore criticità e di conseguenza le priorità da assegnare agli interventi correttivi volti all'eliminazione o alla riduzione del rischio.

La tabella che segue indica i criteri per la classificazione del risultato che andrà poi correlato alla pianificazione delle azioni di prevenzione e protezione da intraprendere.

Azioni da intraprendere in funzione della classe di rischio

VALORI	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONE E TEMPISTICA
9 - 16	ALTO	Azioni correttive urgenti con tempi di intervento immediati.
4 - 8	MEDIO	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine con orizzonte temporale massimo di 12 mesi.
2 - 3	BASSO	Azioni di mantenimento e/o migliorative da programmare nel medio-lungo termine con orizzonte temporale massimo di 36 mesi.
1	TRASCURABILE	Non sono necessarie ulteriori azioni migliorative ad eccezione delle misure di controllo che garantiscono il mantenimento delle condizioni rilevate.

6.3 Valutazione dei rischi e misure da adottare

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rischi generali interferenti prevedibili derivanti dalle attività appaltate e le misure da adottare lato committente e lato appaltatore.

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE	MISURE DA ADOTTARE	
			Committente	Appaltatore
Affidamento lavori all'impresa appaltatrice	Interferenza generica tra le attività svolte in sede e le attività affidate a terzi.	BASSO	<p>Il committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando, prima dell'inizio dei lavori, la riunione di coordinamento</p> <p>Organizzare le attività delle varie imprese in modo tale da non generare, per quanto possibile, sovrapposizioni spaziali e temporali con personale di ditte esterne e personale ASI</p>	Attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel verbale di cooperazione e coordinamento
Accesso alle aree oggetto di lavori	Rischi di natura infortunistica dovuti alla presenza di personale operante presso la struttura nelle aree oggetto di lavori in appalto	BASSO	<p>Il committente segnala al personale e alle altre ditte appaltatrici la presenza di aree oggetto dell'appalto in questione</p> <p>Il personale ASI deve rispettare le delimitazioni e la segnaletica apposta e non utilizzare macchine</p>	Laddove le operazioni lo richiedano, segnalare e delimitare l'area di lavoro e apporre specifica segnaletica, informando il committente e fornendogli indicazioni specifiche sui rischi introdotti

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE	MISURE DA ADOTTARE	
			Committente	Appaltatore
			e attrezzature di proprietà dell'impresa appaltatrice	
Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne	Investimento di pedoni, urto durante la fase di accesso e di manovra nelle aree esterne della sede da parte dei veicoli e/o del personale impiegati per le attività appaltate	MEDIO	<p>Segnaletica orizzontale e verticale</p> <p>Individuazione di adeguati percorsi interni</p> <p>Tutto il personale è tenuto a rispettare la segnaletica e i divieti, a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra</p>	<p>Limitare la velocità</p> <p>Rispettare la segnaletica</p> <p>Attenersi al codice della strada</p> <p>Concordare le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare</p> <p>Adibire solo personale adeguatamente formato all'uso di automezzi</p> <p>Rispettare le norme di buona prassi nell'utilizzo di automezzi</p>
Carico/scarico e movimentazione di materiali e merci	Rischi derivanti dalle attività di movimentazione e deposito merci: urti, schiacciamenti, inciampo	BASSO	<p>Individuazione di adeguate aree adibite a tali attività</p> <p>Tutto il personale è tenuto a non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati</p>	<p>Depositare momentaneamente i carichi nelle apposite aree riservate</p> <p>Appoggiare i carichi su superfici piane verificando la stabilità dei carichi per evitare il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento</p> <p>Nel caso sia necessario movimentare merci impilate o pallets non</p>

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE	MISURE DA ADOTTARE	
			Committente	Appaltatore
				<p>raggiungere altezze eccessive e comunque tali da non comportare rischi di rovesciamento o caduta</p> <p>Non depositare o movimentare merci fuori le aree previste e concordate, se non espressamente autorizzate dal Committente</p>
Deposito materiali e attrezzature	Rischi derivanti dalle attività di deposito materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamento, ingombro dei percorsi d'esodo e delle uscite di emergenza	BASSO	<p>Individuazione di aree adibite al deposito delle attrezzature e materiali</p> <p>Coordinamento con la ditta appaltatrice</p>	<p>Non depositare materiali/attrezzature lungo le vie di esodo o sulle uscite di emergenza. Qualora per motivi inderogabili sia necessario occupare tali aree, informare preventivamente il committente affinché siano trovati percorsi alternativi e vengano avvisati tutti gli occupanti delle nuove disposizioni</p> <p>Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal committente o le aree indicate per il deposito</p>

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE	MISURE DA ADOTTARE	
			Committente	Appaltatore
				Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile
Smaltimento rifiuti	Presenza di materiale di rifiuto all'interno dell'intera sede di ASI, prodotto dall'impresa appaltatrice	BASSO	-	Provvedere al corretto smaltimento dei rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.), lasciando, al termine dei lavori, pulito e in ordine.
Gestione delle emergenze	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne	BASSO	Fornire alle ditte appaltatrici il piano di emergenza interno di ASI, le istruzioni di evacuazione e le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza e segnalare eventuali variazioni degli stessi	<p>Tutto il personale deve essere a conoscenza delle vie e uscite di emergenza, del punto di raccolta e delle procedure da attuare in caso di emergenza</p> <p>Rispettare le procedure di emergenza e le indicazioni fornite dal referente committente e dalla squadra di emergenza</p> <p>Non spostare od occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili</p>

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE	MISURE DA ADOTTARE	
			Committente	Appaltatore
Accesso su coperture	Rischio di caduta dall'alto, rischi dovuti alla presenza dei lucernari, inciampo	MEDIO	Messa in sicurezza degli ambienti, cartellonistica di sicurezza, informazione e attività di coordinamento	Informazione, utilizzo di DPI, installazione di recinzioni, parapetti da cantiere, rispetto della cartellonistica di sicurezza
Lavori in quota (utilizzo di scale, ponteggi fissi o mobili)	Rischio di caduta dall'alto, rischio di caduta materiale dall'alto	BASSO	Attività di coordinamento Tutto il personale è tenuto a rispettare la segnaletica installata e i divieti di accesso all'area delimitata	Delimitare l'area, apporre idonea cartellonistica di sicurezza, utilizzare idonea attrezzatura, eventualmente utilizzare DPI Adibire soltanto il personale adeguatamente formato Rispettare le condizioni di sicurezza
Lavori rumorosi	Rischio dovuto all'emissione continuativa di rumori	BASSO	Programmare le attività cercando di evitare sovrapposizioni temporali e spaziali con i dipendenti ASI e delle altre ditte appaltatrici	Nel caso in cui l'attività comporta rumori che possono raggiungere 85 dB, installare barriere antirumore per isolare l'area delle lavorazioni
Attività di taglio o demolizione con produzione di polveri	Rischio dovuto alle polveri	BASSO	Coordinamento delle attività	Utilizzare attrezzature con aspirazione Lavorare per quanto possibile a umido

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE	MISURE DA ADOTTARE	
			Committente	Appaltatore
				Nel caso di produzione significativa e continuativa di polveri, delimitare l'area
Produzione di scintille o lavori a caldo	Rischio di essere colpiti dalle scintille prodotte durante le lavorazioni, rischio di provocare incendi	MEDIO	Programmare le attività cercando di evitare sovrapposizioni temporali e spaziali con i dipendenti ASI e delle altre ditte appaltatrici	Adibire alle lavorazioni soltanto personale adeguatamente formato Delimitare l'area di lavoro e apporre apposita cartellonista di sicurezza
Utilizzo attrezzature elettriche	Rischio elettrico, elettrocuzione	BASSO	Coordinamento delle attività Tutto il personale è tenuto a non passare sui cavi in tensione che alimentano le attrezzature dell'appaltatore.	Informare l'appaltatore delle attività svolte Utilizzare attrezzature a norma con assorbimento in nessun caso superiore a 2kW Utilizzare i punti di allaccio concordati con il committente
Utilizzo sostanze chimiche	Esalazioni e/o contatto con sostanze chimiche dovuti all'utilizzo di prodotti chimici nelle attività appaltate (pulizie, ecc.)	BASSO	Programmare le attività cercando di ridurre al minimo le sovrapposizioni temporali	Stoccare i prodotti chimici utilizzati per le pulizie della sede nell'apposito locale fornito dal committente Conservare adeguatamente i prodotti

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE	MISURE DA ADOTTARE	
			Committente	Appaltatore
				Ridurre l'utilizzo al minimo e richiudere subito i prodotti Far arieggiare i locali oggetto delle lavorazioni
	Utilizzo di resine, solventi e prodotti con sostanze volatili pericolose nelle attività appaltate (servizi di ristrutturazione, ammodernamento, montaggio scene, ecc.)	MEDIO	Programmare le attività cercando di evitare sovrapposizioni temporali e spaziali con i dipendenti ASI e delle altre ditte appaltatrici	Utilizzare, se del caso, impianti di aspirazione Segregare completamente l'area di lavoro
Interventi in impianti e attrezzature della sede con dispersione di agenti biologici	Rischio dovuto alla dispersione di agenti biologici pericolosi	MEDIO	-	Adibire soltanto personale adeguatamente formato Installare impianti di aspirazione e segregare completamente le aree
Pulizia pavimenti	Scivolamento, caduta a livello, urti	BASSO	Programmare le attività cercando di ridurre al minimo le sovrapposizioni temporali tra le	Segnalare l'area bagnata con appositi cartelli ed eventualmente vietare l'accesso a tali aree

 Agenzia Spaziale Italiana	APPENDICE III	Novembre 2021
--	----------------------	---------------

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE	MISURE DA ADOTTARE	
			Committente	Appaltatore
			attività di pulizia e le altre attività svolte nella sede ASI La pulizia degli uffici singoli avviene dopo l'orario di lavoro	

7. INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Articolo 26 del D.Lgs 81/08 prevede che all'atto della stesura del DUVRI siano valutati i costi legati alla gestione dei rischi da interferenze, cioè delle misure adottate per eliminare, o ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze dalle lavorazioni, a carico delle ditte appaltatrici.

Per quanto riguarda il dettaglio della stima dei costi per la sicurezza relativi al singolo appalto si rimanda allo specifico allegato 4 Format costi SSL – Specifici Appalti, tale documento è basato sul prezziario dei lavori pubblici approvato dalla Regione Lazio (Documento "Tariffa dei prezzi" ed. 2020 - Parte S: Costi della Sicurezza).

Allegato 1: Documento informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera

La tabella seguente riassume i principali rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro di ASI e le misure di prevenzione e protezione adottate.

Ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Uffici, sale riunioni, aree comuni	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Inciampo	Corretto Lay-out ambientale postazioni lavoro Pulizia giornaliera degli ambienti di lavoro
	Caduta materiali Materiale su scaffali/armadi	Deposito e archiviazione di materiale, per lo più cartaceo, in sicurezza
	Incendio	Divieto di fumo Piano di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza
Archivi	Caduta materiali Materiale accatastato e archiviato in modo non idoneo	Deposito e archiviazione di materiale in sicurezza
	Urti	Segnalazione di passaggi pericolosi Protezione dei passaggi pericolosi
	Incendio	Divieto di fumo Piano di emergenza Presidi antincendio Impianto di spegnimento automatico Illuminazione di emergenza
Locali tecnici Autorimessa Mensa	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature

Ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
	Incendio/esplosione	Divieto di fumo Piano di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Certificazione e documentazione di sicurezza (CPI, libretti di impianto, conformità, ecc.)
Aree terrazzate	Caduta dall'alto Inciampo per presenza ostacoli lungo i camminamenti	Parapetti e linee vite Cartellonistica di sicurezza Segnalazione e delimitazione zone pericolose
Aree esterne	Inciampi e urti	Controllo periodico di eventuali sconnessioni della pavimentazione Segnalazione di eventuali passaggi pericolosi Segnaletica stradale Limitazione della velocità

Allegato 2: Estratto procedure di emergenza

Dopo l'aggiudicazione e prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto verrà consegnato alla ditta aggiudicataria il piano di emergenza e le relative misure di sicurezza.

In linea di massima:

- ASI è dotata di un piano di emergenza: gli addetti impartiranno le necessarie istruzioni.
- Esaminate le planimetrie affisse sul luogo di lavoro con indicate le vie di fuga e le attrezzature antincendio.
- Leggete attentamente la documentazione personalmente ricevuta.
- Non impiegate apparecchi elettrici con resistenza in vista, fornelli o apparecchi di riscaldamento alimentati da combustibili solidi, liquidi o gassosi.
- Non detenete sostanze infiammabili, anche in modeste quantità se non nella quantità normalmente tenuta per l'esecuzione del vostro lavoro.
- Rispettate il divieto di fumo.
- In caso di allarme, mantenete la calma e attenetevi alle istruzioni ricevute.

In qualsiasi situazione di pericolo (incidenti, infortuni, principi di incendio, ecc.) contattare la squadra di emergenza, adeguatamente formata e informata, componendo, da qualsiasi telefono interno

IL NUMERO TELEFONICO INTERNO RISERVATO ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

222

Nel caso in cui il personale dell'appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998, potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.

Per consentire un esodo agevole delle persone, nell'immobile sono affisse le planimetrie di orientamento, del tipo "VOI SIETE QUI"

Le planimetrie della struttura sono disponibili presso il SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dettagliate informazioni circa i Piani di Emergenza sono disponibili presso il SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



Compiti e norme di comportamento per le ditte esterne

(art. 26 D.Lgs. 81/08)

Di seguito sono indicate le norme di comportamento da adottare in caso di emergenza per le ditte esterne.

Chiunque rilevi una situazione potenzialmente pericolosa:

- Dare immediata comunicazione alla reception che contatterà il Coordinatore delle Emergenze e successivamente la Squadra per la gestione delle emergenze
- Nell'impossibilità di effettuare le precedenti comunicazioni, contattare un addetto alle emergenze o attivare il più vicino pulsante di allarme
- Attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze

In caso di attivazione del segnale di PREALLARME (segnalazione acustica o viva voce):

- Interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione
- Attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze

In caso di ordine di EVACUAZIONE DELLA SEDE (tramite attivazione del segnale acustico di allarme o viva voce o per disposizione della squadra di emergenza):

- Seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dall'addetto della squadra gestione emergenze presente e la segnaletica di sicurezza


In caso di lavori FUORI L'ORARIO LAVORATIVO del personale ASI:

- Richiedere via telefono l'intervento dei soccorsi pubblici (112)
- Abbandonare i locali e recarsi nel punto di raccolta, in attesa delle squadre esterne di soccorso, seguendo le indicazioni della segnaletica


Se viene comunicato il CESSATO ALLARME

- Riprendere le normali attività


In caso di principio d'incendio individuato in un locale:

- Mantenete la calma.
 - Chiamate il numero 222 (riservato alle comunicazioni interne), numero unico europeo 112; fornite cognome, piano e stanza dell'evento; descrivete la situazione
- 
- Attivate il pulsante di allarme più vicino.
 - Informate i vicini di stanza.
 - Aprite la finestra, se occupate il locale.
 - La squadra di emergenza arriverà in breve tempo.
- Disattivate le utenze presenti (PC, condizionatori) staccando le spine.
 - In attesa dell'arrivo degli addetti alla squadra per l'emergenza, se ne siete capaci, prendete l'estintore portatile più vicino e cercate di spegnere il principio d'incendio.
 - Se non riuscite ad estinguere l'incendio, abbandonare la stanza chiudendo le porte dietro di voi ma non a chiave.
 - Se la squadra di emergenza non estingue il principio d'incendio, effettuate l'evacuazione con le modalità descritte nelle schede specifiche.

In caso di ordine di evacuazione:

- 
- Mantenete la calma.
 - Interrompete ogni attività.
 - Tralasciate di recuperare effetti personali che potrebbero rendere difficoltosa od ostacolare l'evacuazione.
 - Abbandonate l'ambiente chiudendo le porte dietro di sé (non chiudere le porte a chiave).
 - Soccorrete, se necessario, le persone in difficoltà.
 - Abbandonate in maniera ordinata e senza incertezza l'edificio seguendo i percorsi di esodo ed ascoltare gli ordini degli addetti all'evacuazione.
 - In assenza di luce mantenetevi a contatto con le pareti.
 - Non correte e non gridate, mantenete un atteggiamento tale da non indurre il panico tra i presenti.
 - Non tornate indietro per nessun motivo.
 - Usate le scale e non utilizzate gli ascensori, anche se funzionanti.
 - Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, entrate in una stanza, chiudete la porta, aprire le finestre, segnalate la vostra presenza e attendete i soccorsi.
 - Raggiungete il punto di raccolta ed attendete le istruzioni degli addetti all'emergenza.
 - Rientrate nell'edificio solo dopo autorizzazione.

In caso di presenza di fumi:

- 
- Aprite le finestre del locale occupato.
 - Bagnate dei fazzoletti da utilizzare come mascherine per bocca e naso.
 - Camminate bassi in presenza di fumo.
 - Nel caso in cui le vie di esodo siano impedito dalla presenza di troppo fumo, entrate in una stanza, possibilmente con bagno vicino.
 - Chiudete la porta ed utilizzare panni bagnati per tentare di sigillarla.
 - Aprite le finestre, segnalare la propria presenza ed attendere i soccorsi.

In caso di terremoto le persone presenti dovranno attenersi a quanto segue:

Durante la scossa:

- Mantenete la calma.
- Ritiratevi addosso alle pareti del locale verso l'esterno dell'edificio evitando di porsi in prossimità delle finestre;
- In alternativa rifugiatevi sotto le scrivanie o i tavoli perimetrali.
- Non sostate scoperti al centro dell'ambiente.
- Non sostate a ridosso di mobili o soprammobili alti o instabili.
- Non uscite dall'edificio, per evitare di essere colpiti da tegole o altro.
- La squadra di emergenza giungerà appena possibile.

Al termine della scossa:

- Verificate la situazione delle persone e degli impianti.
- Prestate eventuale primo soccorso.
- Se vi muovete osservate lo stato delle strutture e del percorso.
- Iniziate l'evacuazione in maniera calma e aderenti alle pareti.
- Coinvolgete i presenti per aiutare le persone non autosufficienti.
- Verificate che i locali siano vuoti.
- Verificate che l'ascensore non sia bloccato con persone all'interno.
- Se le scale sono integre percorretele all'indietro, se in assenza di luce.
- Uscite all'esterno ed allontanarsi dall'edificio.
- Rimanete all'aperto tenendosi il più possibile lontano dagli edifici.

In caso di black out le persone presenti dovranno attenersi a quanto segue:

- Mantenete la calma.
- Gli ambienti sono dotati di luci di emergenza.
- Osservate se gli edifici o le zone vicine sono illuminati.
- Chiamate il numero 222 (riservato alle comunicazioni interne), numero unico europeo 112; fornite cognome, piano e stanza dell'evento; descrivete la situazione.
- Se il telefono non funziona usate un cellulare.
- Se la mancanza di energia è totale la squadra per l'emergenza ne è già al corrente.
- Se uscite dalla stanza muovetevi con cautela e lungo le pareti senza allontanarsi troppo.
- In caso di trasferimento in altra zona o di evacuazione totale procedete senza alcuna fretta.
- Osservate il percorso e lungo le scale; se in difficoltà, procedere a marcia indietro.
- Assistete le persone non autosufficienti.

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**(Art. 26 del D.Lgs. 81/2008)****Oggetto dell'appalto:** Attività oggetto dell'appalto**Impresa aggiudicataria/prestatore d'opera:** Ragione sociale**Riferimento contratto d'appalto:** Riferimento contratto d'appalto

In data odierna si è tenuta presso la sede ASI di Roma la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato i seguenti soggetti:

NOMINATIVO	SOCIETÀ	RUOLO	FIRMA
Nome e cognome	Ragione sociale	Ruolo	
Nome e cognome	Ragione sociale	Ruolo	
Nome e cognome	Ragione sociale	Ruolo	

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Esame del DUVRI generale della sede di ASI;
- Esame dell'appendice specifica per il servizio in esame;
- Esame degli allegati e delle norme comportamentali.

Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno che al contorno dell'area dei lavori, raffrontando le situazioni rilevate con quanto previsto dal DUVRI in esame. Sono state individuate le seguenti misure aggiuntive rispetto a quanto specificati nei documenti di cui sopra:

Il referente dell'impresa ha portato a conoscenza i lavoratori delle misure di cui sopra i quali attestano l'informazione ricevuta con firma in calce al presente verbale.

Luogo e Data

Per il committente
Il RUP

Per la Società Appaltatrice

***Responsabile del Servizio di Prevenzione e
Protezione***

Vito Schiavone

Elenco firme lavoratori

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	RUOLO	FIRMA